

IL PROGETTO

## La sartoria sociale con i ragazzi disabili dell'Ora del Noi

Alfonso Scibona

L'associazione di promozione sociale "L'Ora del Noi" ha deciso di rilanciare il progetto di sartoria sociale. «Lo scorso settembre - afferma il coordinatore e anima dell'associazione Franco Cappella - grazie al fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'associazione ha potuto avviare un nuovo percorso a Sassuolo, denominato "Non



I ragazzi nel laboratorio

perdere il filo". Il progetto è stato pensato intorno ad una ventina di ragazzi con disabilità e prevede la creazione di una scuola sartoriale a loro dedicata che terminerà il prossimo giugno».

"Non perdere il filo" è la seconda edizione di un percorso già avviato e concluso nel 2019 dal titolo "Per filo e per segno". Il progetto è patrocinato dalla Regione e dal Comune di Sassuolo, è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e da Fondazione Iris Ceramica Group, sostenuto anche dalle donazioni di Lions Club Sassuolo, dell'associazione Onlus Balestrazzi e Barozzi e dalla collaborazione di molte altre associazioni del territorio che forniscono il loro apporto anche con volontari durante i giorni di lezione, tra cui Cna, Arca Lavoro, Cir-

colo Culturale Artemisia, Crea, PPS web e Ruota Abile.

«Le lezioni - continua Cappella - hanno preso il via nella nuova sede dell'associazione in piazza Tien An Men, che purtroppo, causa Covid-19, non siamo ancora riusciti ad inaugurare pubblicamente a causa delle restrizioni che ben conosciamo. Il corso di sartoria si snoda su due livelli. Il primo, per principianti, è formato da 8 ragazzi di età compresa fra i 17 e i 19 anni, provenienti per la maggior parte dal liceo Formiggini, anch'esso partner del progetto; il secondo livello, avanzato, è invece dedicato ai giovani della prima edizione. Dopo la sospensione speriamo di riprendere al più presto per dare a questi ragazzi un modo per realizzarsi». —